

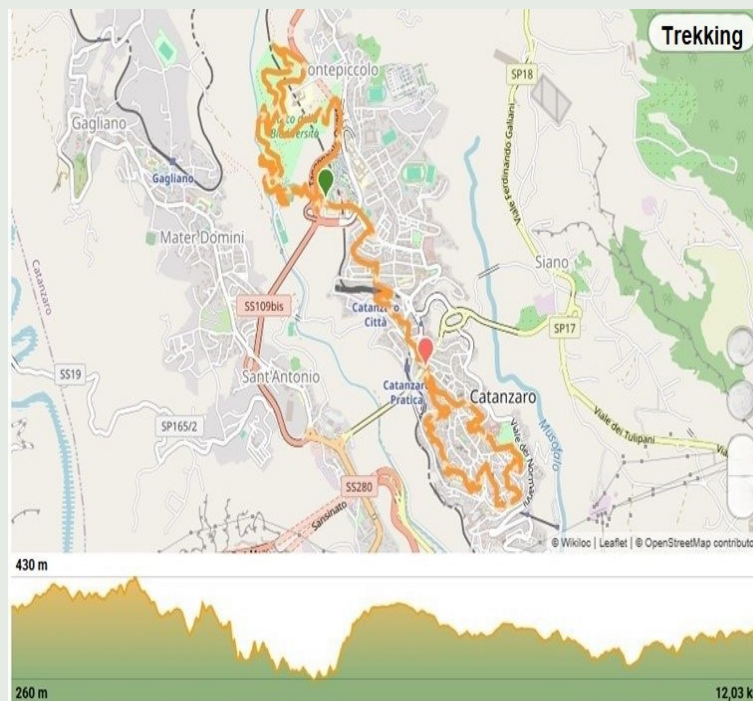
## Come raggiungere Catanzaro:

### Dall'Autostrada A2 del Mediterraneo:

uscita allo svincolo per Catanzaro e proseguimento sulla SS280 per circa 30 Km

### Per chi proviene dalla direttrice Ionica:

**da nord** uscita Simeri mare e indicazioni Catanzaro centro;  
**da sud:** SS106 bis uscita per Catanzaro centro



## SCHEMA TECNICA

**Lunghezza Percorso 12 km**

**Quota Min.: 260 m.s.l.m.**  
**Quota Max: 430 m.s.l.m.**  
**Dislivello in salita: 484 m**  
**Dislivello in discesa: 510 m**

**Dati tecnici, impostazione e grafica:**

**Marco Garcea**

**Accompagnatore di Escursionismo AE**

**Sito Cai Catanzaro:**

<https://organizzazione.cai.it/sez-catanzaro/>

## Percorso dei vicoli

## Parco della Biodiversità Mediterranea

## Trekking culturale naturalistico

## Città di CATANZARO

*segui il segnavia*



## INFORMAZIONI

**Regione:** Calabria - **Comune:** Catanzaro

**Catasto dei Sentieri** Cai n° 306

**Settore:** 3 - Sila Piccola

**APMER:** 150 Monte Femminamorta

**Cartografia:** I.G.M. 1:25.000 Foglio 575  
Sezione I – Catanzaro

**Difficoltà:** E (Escursionistica)

**Tempo medio percorrenza:** 4 h

**Acqua:** fontane lungo il percorso

**Tipologia:** culturale - naturalistico

**Segnaletica:** tabelle e paline nel percorso culturale; segnavia a bandiera di colore bianco-rosso e tabelle indicative nel percorso naturalistico

### Progetto realizzato dal

*Club Alpino Italiano Sezione di Catanzaro  
con il patrocinio del Comune di Catanzaro*

*Il “Percorso dei vicoli” è stato realizzato da  
Cara Catanzaro ODV con la collaborazione del  
Club Alpino Italiano Sezione Catanzaro*

*L'itinerario è stato progettato e indicato per  
consentire una visita autonoma.*

*Il CAI CATANZARO non fornisce il servizio di  
guida turistica.*

*Coloro che desiderano avvalersi di tale  
supporto possono rivolgersi direttamente alle  
guide turistiche autorizzate presenti nella  
città di Catanzaro.*

## Percorso

L'itinerario funge da raccordo tra il già noto Percorso dei Vicoli e il Parco della Biodiversità Mediterranea. Si parte dal complesso monumentale di San Giovanni, ma è possibile optare un punto di partenza alternativo tra quelli segnalati dalle tabelle informative predisposte dall'associazione Cara Catanzaro ODV e dai segnavia bianco-rossi del CAI. Il percorso culturale è un viaggio nel Medioevo, un'immersione nelle radici della città antica, nei luoghi più nascosti e meno noti. Stradine intrecciate, punteggiate da case popolari, i “bassi”, e da edifici nobiliari: vecchi conventi e dimore delle famiglie più influenti di un tempo. Si attraversano i rioni della Grecia, del Carmine, della Vallotta, del Pianicello, delle Cocole, della Filanda, del Carbone, di Sant'Angelo. È ancora possibile evocare il suono dei telai delle abili artigiane catanzaresi, capaci di realizzare tessuti ammirati e richiesti in tutta Europa, capolavori oggi custoditi in chiese e musei della città.

Il percorso continua attraverso Piazza Matteotti, via Milano con i suoi eleganti edifici in stile liberty, le scale artistiche di Scalin'Arte, Piazza Montegrappa, conducendo al Parco della Biodiversità Mediterranea e proseguendo sul sentiero naturalistico che prende avvio nei pressi del Cras, il Centro Recupero Animali Selvatici, dalla torretta di ispezione dell'antico acquedotto di Catanzaro. È possibile percorrere l'anello del parco scegliendo di dirigersi a sud, verso il centro ippico, oppure direzione nord passando dal laghetto. Si attraversano suggestivi paesaggi di macchia mediterranea: un bosco di pini marittimi, il bosco delle sughere, il torrente Fiumarella con il canyon e le cascatelle, l'area faunistica popolata da daini e cervi, l'alta valle del Fiumarella, antichi mulini, il geosito delle miniere di barite e l'antico acquedotto cittadino con le torrette di ispezione. E lasciarsi trasportare dalla bellezza dei panorami che si aprono sul mare Ionio, attraversano l'istmo di Catanzaro e si estendono fino alle maestose montagne.

**Deviazione Sentiero Cai 306d:** del “**bosco delle sughere**” - seguendo i segnavia, il sentiero si snoda attraverso numerosi esemplari giovani di querce da sughero (*Quercus suber*)

**Deviazione Sentiero Cai 306g del “**ponte sulla Fiumarella**”:** nei pressi dell'alta valle della Fiumarella, si abbandona il sentiero principale per prendere il percorso 306g, che conduce verso il torrente Fiumarella e al ponte omonimo. Una targa commemorativa segna il punto in cui, il 23 dicembre 1961, si verificò il tragico deragliamento del treno della linea calabro-lucana proveniente da Soveria Mannelli, causando la scomparsa di 71 passeggeri.

**Avvertenze:** L'accesso alle miniere di barite non è permesso. È assolutamente proibito entrare nelle gallerie.

**E' possibile effettuare anelli di minore lunghezza, seguendo la segnaletica con indicazione: Anello 1 (306c) o Anello 2 (306e)**

Si raccomanda prima del cammino di informarsi sulle previsioni meteo e condizioni del percorso.

**Provvedi** a un abbigliamento ed equipaggiamento consono all'impegno e alla lunghezza del percorso e porta nello zaino l'occorrente per eventuali situazioni di emergenza, assieme a una minima dotazione di pronto soccorso;

**IMPORTANTE:** avere i requisiti tecnici, la preparazione fisica, nonché la consapevolezza dei rischi connessi all'attività che stai per svolgere.

**INOLTRE:** Riporta con te i tuoi rifiuti, rispetta la flora e la fauna presenti nel parco e ricorda che **sei un ospite di questi luoghi.**

**Numero unico di emergenza 112**